



# **NOTIZIE DAL BRASILE DEL** **COMITATO RORAIMA**

1° settembre 2023

Cari amici,

i nostri Missionari ci scrivono. C'è indubbiamente molto materiale da leggere, ma che dà tanta consolazione perché dimostra quanto bene i nostri Benefattori riescano a fare, tramite i Missionari stessi, tra i Popoli Indigeni e i più Poveri del Brasile. Sofferamoci in questa lettura, perché abbiamo veramente bisogno di questa ventata di ottimismo, pur tra gravi tragedie e difficoltà.

Continuiamo con generosità a sostenere i Progetti di liberazione e di speranza che ci vengono richiesti dal Brasile!

## **INDICE:**

- ***AGGIORNAMENTO SUI PROGETTI DI FORMAZIONE INDIGENI NELLA RAPOSA SERRA DO SOL (RORAIMA)***
- ***RELAZIONE FINALE SUL PROGETTO “UNIVERSITARI INDIGENI A PORTO VELHO”***
- ***POLITICHE PREDATORIE MINERARIE E AGRICOLE IN BRASILE: TESTIMONIANZA DI VALDÊNIA E RENATO LANFRANCHI, MISSIONARI AD AÇAILÂNDIA (MARANHÃO) E RELAZIONE DEL PROGETTO: “SOSTEGNO ALLE DONNE CHE AFFRONTANO IL LATIFONDO DELL'AGRIBUSINESS E DELL'ESTRAZIONE MINERARIA”***
- ***RICHIESTA DI DON PARIETTI PER I BAMBINI POVERI DI TRONCOSO (BAHIA)***
- ***RICHIESTA PER L'ANNO PROSSIMO DI FRATEL D'AIUTO***

## **AGGIORNAMENTO SUI PROGETTI DI FORMAZIONE INDIGENI NELLA RAPOSA SERRA DO SOL (RORAIMA)**

- **Progetto a sostegno dell'occupazione, dell'animazione e della formazione dei giovani della regione Surumu, Terra Indígena Raposa Serra Do Sol – Tirss: preparazione di sei giovani indigeni come autisti, e acquisto di materiali di formazione e animazione per**

**più di 250 altri giovani per assicurare il loro inserimento attivo nell'Organizzazione indigena, per assumere e affermare la loro identità culturale ed etnica, e la difesa dei diritti dei Popoli Indigeni: 10.000 € a Padre Joseph Mugerwa, IMC.**

- **Progetto “Formazione di giovani catechisti e leader indigeni nella regione dell'Alto São Marcos, Terra Indigena São Marcos-Roraima”, per crescere nella formazione biblica e approfondire la ministerialità nelle comunità nel contesto dell'Amazzonia: 7.316,15 € a padre Joseph Mugerwa**

30 agosto 2023

Caro Carlo Miglietta, Pace e bene.

Invio il mio saluto a tutti i soci del CO. RO. Onlus e alle persone di buona volontà che sostengono costantemente le nostre missioni a Roraima. Vorrei condividere con voi le attività di questo mese di agosto che nascono grazie al contributo del CO. RO. Onlus.

Dal progetto di sostegno all'occupazione, all'animazione e alla formazione giovanile, abbiamo avuto la prima giovane donna di etnia Wapishana ad aver superato gli esami pratici di guida in data 02/02/2023, ed è già in possesso della patente di guida. Gli altri sono ancora in fase di apprendimento.

Dal 19 al 22 agosto, si sono riuniti tutti i Tuxauas (ndr: Capi) e leader dell'intera Terra Indigena di Raposa Serra do Sol delle quattro regioni: Surumu, Serras, Baixo Cotingo e Raposa, per discutere il Protocollo di Consultazione per la Terra Indigena di Raposa Serra do Sol ed eleggere il nuovo Coordinatore di queste quattro regioni. L'assemblea ha richiamato l'attenzione sulla grave aggressione e mancanza di rispetto per i diritti territoriali garantiti dalla Costituzione federale brasiliana del 1988 e riaffermato nei trattati internazionali sui diritti umani, in particolare nella Convenzione 169 dell'ILO e nella Dichiarazione delle Nazioni Unite sui diritti dei popoli indigeni.

Si è riflettuto sul cammino verso la conquista della Raposa Serra do Sol e di altri diritti collettivi come l'istruzione, la salute, la terra, ecc. I vertici hanno valutato positivamente anche la situazione attuale delle comunità: “Oggi siamo liberi, lavoriamo nei nostri orti, abbiamo scuole e un centro sanitario, i nostri figli sono stati educati e formati, oltre alle diverse attività collettive consolidate e conquistate con l'aiuto dei missionari della Consolata, nostro grande partner” ha detto il tuxaua Alcidez. Oltre a discutere il protocollo di consultazione, è stata preparata la pianificazione e la mobilitazione contro il “Marco Temporal” (ndr: proposta di legge che elimina i diritti delle popolazioni native sui territori ancestrali, se le terre sono state rubate dai bianchi prima del 5 ottobre 1988), la cui sentenza sarà oggi 30/08/2023, sia a Brasilia che a Boa Vista-RR. Assemblea e dirigenti si sono manifestati contro il “Marco Temporal” e hanno affermato che questa Legge è un

atto di violenza molto grave e di minaccia ai diritti delle popolazioni indigene brasiliane. Hanno partecipato 230 leader indigeni provenienti da tutta la Serra do Sol.

Dal 24 al 27 agosto 2023, presso l'Auditorium del Centro di Formazione Indigena e Culturale Raposa Serra do Sol della Comunità Barro - Surumu si è svolto anche il Corso di Formazione e Qualificazione dei Catechisti della regione di Surumu. L'attività è stata segnata dalla presenza del Nuovo Vescovo di Roraima Dom Evaristo Pascoal Spengler insieme all'équipe diocesana responsabile della Pastorale della Catechesi, guidati da Padre Celso e da alcuni laici. La formazione dei catechisti è qualcosa di fondamentale che fa sì che la Buona Novella del Regno di Dio si stabilisca nelle comunità, soprattutto in quelle di difficile accesso, che accolgono il missionario (sacerdote) una volta all'anno. La parola di Dio tra i popoli indigeni è la luce e la forza che guidano e rafforzano le persone nella loro lotta quotidiana. L'ascolto della Parola precede sempre la lotta. Ogni giorno la comunità si mette in ascolto della Parola e poi si attiva per vivere la Parola.

Questo è il segreto della resistenza dei popoli indigeni di fronte alle grandi violazioni e invasioni come quella del “Marco Temporal”. Hanno partecipato 53 catechisti della regione di Surumu e 14 catechisti dell'Alto São Marcos. Durante la formazione e qualificazione dei Catechisti è stata introdotta l'esperienza della Lettura orante (nдр: la Lectio divina) per i catechisti, per comprendere meglio la Parola a partire dal testo biblico, rendendo possibile un dialogo più intimo con Dio. È un modo per permettere ai catechisti di pregare, meditare e riflettere sulla Parola di Dio nelle rispettive comunità di base. La prossima formazione è già prevista per il 10, 11 e 12 novembre 2023 nella comunità indigena del Barro con la stessa Équipe pastorale di Catechesi che tratterà il tema della Liturgia sottolineando soprattutto la Celebrazione della Parola nelle comunità da parte dei catechisti.

Di seguito alcune foto per illustrare le attività svolte nel mese di agosto.

Grazie di cuore a tutti i membri e benefattori del CO. RO. Onlus per la preghiera, il sostegno economico e morale. Con il vostro aiuto siamo in grado di realizzare tali momenti di formazione, addestramento, potenziamento, difesa dei diritti dei popoli indigeni, dei loro territori, della loro dignità e delle loro culture.

A tutti il nostro abbraccio, affinché la Madre Consolata continui ad illuminare i passi di ciascuno di noi.

Cordiali saluti

***Padre Joseph Mugerwa, Missionario della Consolata a Surumu e Alto São Marcos (Roraima – Brasile)***

## **RELAZIONE FINALE SUL PROGETTO “UNIVERSITARI INDIGENI A PORTO VELHO”**

Progetto “Aiuto per la formazione e la professionalizzazione degli Studenti Indigeni nell’Arcidiocesi di Porto Velho/Ro”, rispondendo ad uno specifico appello di Papa Francesco, per sostenere la formazione di tredici studenti universitari, Indios di varie etnie, perché i Popoli Indigeni abbiano professionisti esperti di fronte alle diverse esigenze, che contribuiscano alla formazione di nuovi leaders qualificati nella difesa e promozione dei Popoli Indigeni, tanto minacciati nella loro esistenza fisica, culturale e territoriale: 19.544 € per un anno a Dom Roque Paloschi, arcivescovo di Porto Velho (Rondonia) e presidente del Cimi (Consiglio Indigenista Missionario della Conferenza Episcopale Brasiliana).

*Nostra traduzione dal portoghese:*

**Responsabile giuridico:** Dom Roque Paloschi – Arcivescovo di Porto Velho.

**Periodo di riferimento della relazione:** da agosto 2022 a giugno 2023

**Periodo di durata del Progetto:** da agosto 2022 ad agosto 2023

**Entità giuridica responsabile del Progetto:** Archidiocesi di Porto Velho/RO/Brasil.

**Indirizzo:** Av. Carlos Gomes, 964 – Centro. 76.801-147 – Porto Velho/RO.

**Telefono:** (69) 3221-2270.

Porto Velho, 24 de agosto de 2023.

### **01. Informazioni sull'entità e sulla realtà:**

L'Arcidiocesi di Porto Velho si trova nello stato di Rondônia. È la Sede Metropolitana della Provincia Ecclesiastica di Porto Velho. Appartiene alla Conferenza Nazionale Regionale dei Vescovi del Nordovest - Brasile, con una superficie di 84.696 km<sup>2</sup>. Fu eretta il 1° maggio 1925 ed elevata allo status di Arcidiocesi il 4 ottobre 1982.

Il progetto riguarda direttamente i giovani indigeni che si stanno formando a un livello superiore in diversi ambiti del sapere.

### **02. Scopo del progetto:**

L'obiettivo generale del progetto è quello di “contribuire in modo sistematico al processo di formazione continua” dei giovani e dei leader indigeni e delle loro comunità, valorizzando le differenze culturali tra i popoli dello Stato di Rondônia, rafforzando la coscienza critica e il protagonismo dei popoli indigeni”.

Considerando l'obiettivo del progetto, possiamo dire che è stato raggiunto, considerato che i giovani indigeni stanno avendo l'opportunità di ricevere una formazione sul piano umano, socio-politico e culturale ad un livello più alto, offrendo così una qualità educativa più elevata per le persone e i loro

comunità, nonché un maggiore protagonismo negli spazi della società, per affrontare le innumerevoli forme di discriminazione.

In considerazione degli obiettivi proposti nel progetto, sono state svolte le seguenti attività:

- Incontri bimestrali con studenti indigeni, alcuni in presenza e altri virtualmente;
- Visite agli studenti indigeni;
- Sostegno agli studenti indigeni;
- Selezione di nuovi studenti da sostenere nel progetto;
- Incontri di formazione politica sui diritti e sul contesto indigeno del Paese;
- Scambi e scambio di esperienze; ascolto e monitoraggio psicosociale dei giovani in difficoltà.

### **03. Partecipazione dei beneficiari del progetto:**

Hanno beneficiato i seguenti studenti indigeni:

01. Ivete da Costa da Silva Kaxarari, popolo Kaxarari, Fisioterapia, 4° semestre
02. Wanderlucio Carlos Kybyngã Karitiana, popolo Karitiana, Scienze infermieristiche, 10° semestre
03. Edilene Morais Pybmarâka Karitiana, popolo Karitiana, Lettere, 7° semestre
04. Rozeno Frei Moraes, popolo Guarasugwe, Letteratura/Spagnolo, 4° semestre
05. Railander One Karipuna Aron Ga, popolo Karipuna, Educazione fisica, 3° semestre
06. Rosa Maria Guarasugwe Frei Moraes, popolo Guarasugwe, Diritto, 8° semestre
07. Adriano Karipuna, popolo Karipuna, Giurisprudenza, 4° semestre
08. Marilena Karitiana, popolo Karitiana, Scienze Infermieristiche, 8° semestre
09. Adenil Karitiana, popolo Kariatana, Scienze Infermieristiche, 8° semestre
10. Wagner Caialo Hurtado, popolo Chiquitano, Ingegneria Civile, 4° Semestre
11. Luana Cassupa, popolo Cassupá, Scienze Infermieristiche, 8° Semestre
12. Laura Vitória Pereira Manso, popolo Kariri, Psicologia, 4° semestre
13. Sueli Oro Mon, popolo OroMon, Diritto, Interrotti i Corsi

### **04. Partecipazione dei beneficiari all'attività progettuale:**

I beneficiari hanno partecipato al progetto partecipando agli incontri bimestrali che si sono svolti, alcuni erano virtuali e di persona, in cui gli studenti esternavano le loro esigenze e le sfide nello studio in città, considerando i pregiudizi, le discriminazioni e la mancanza di un programma che li aiuti a realizzare una perequazione dei contenuti, poiché il portoghese è la seconda lingua per alcuni studenti. Alcuni giovani parlano solo la loro lingua madre nelle loro comunità, il che rende difficile la comprensione della lingua portoghese.

Sono state realizzate alcune formazioni, con i temi: congiuntura indigenista; pregiudizio e discriminazione contro i popoli nativi e le comunità tradizionali; comunicatori sociali indigeni; studio sul REDD e monitoraggio psicologico di due studenti indigeni.

#### **05. Risultati tangibili del progetto:**

Come risultato positivo del progetto, durante l'attuazione del progetto si sono svolti incontri bimestrale, promossi dalla pastorale indigena dell'Arcidiocesi di Porto Velho e incontri di formazione promossi dal Consiglio Indigeno Missionario, Regionale Rondônia.

#### **06. Impatto sul soggetto responsabile dell'attuazione:**

L'impatto del progetto sull'arcidiocesi di Porto Velho è valutato come un impatto positivo, poiché ha fornito l'opportunità di incontrare questi giovani e di articularli con altri gruppi sociali esclusi, consentendo incontri congiunti per scambiare esperienze e rafforzare la lotta comune di queste minoranze.

Dal Sinodo sull'Amazzonia "Amazzonia: nuovi cammini per la Chiesa verso un'ecologia integrale", l'Arcidiocesi di Porto Velho ha promosso la Pastorale Indigena, che è al servizio diretto delle popolazioni indigene che vivono in un contesto urbano nella città di Porto Velho, Ariquemes e Burity, per un totale di diciotto popoli, vale a dire: cassupá, karitiana, karipuna, kaxinawá, apurinã, migueleno, oro mon, paumari, guarasugwe, guajajara, ticuna, mucuá, kaxarari, kapinawa, tupinambá, kokama, mura e puruborá.

#### **07. Impatto sulla comunità servita:**

Le comunità indigene, a cui appartengono questi studenti, stanno beneficiando della presenza di giovani formati in diversi ambiti del sapere ad un livello superiore. Un altro progresso per queste comunità è che le persone che beneficiano direttamente del progetto aiutano le loro comunità nelle loro rivendicazioni politiche, con l'elaborazione di documenti che richiedono l'accesso alla sanità, all'istruzione, alla terra, all'ispezione e alla protezione del territorio.

#### **08. Impatto sui beneficiari immediati:**

L'impatto sugli studenti è positivo, perché l'indennità ha permesso loro di rimanere in città per studiare, poiché le risorse aiutano gli studenti a pagare il trasporto e l'acquisto di generi alimentari che li aiutano nelle spese mensili. Un altro aspetto positivo è il l'accompagnamento fornito dalla pastorale indigena, con visite e incontri periodici, per la formazione e lo scambio di esperienze.

#### **09. Contributi locali:**

L'arcidiocesi di Porto Velho ha messo a disposizione per il progetto: tre agenti pastorali semi-liberati per accompagnare gli studenti indigeni; trasporto per visite di studenti e familiari, materiale d'ufficio per sessioni formative.

## **10. Fotografie delle attività del progetto e dei beneficiari:**

Verranno allegati foto e video.

### ***POLITICHE PREDATORIE MINERARIE E AGRICOLE IN BRASILE: TESTIMONIANZA DI VALDÊNIA E RENATO LANFRANCHI, MISSIONARI AD AÇAILÂNDIA (MARANHÃO) E RELAZIONE DEL PROGETTO: “SOSTEGNO ALLE DONNE CHE AFFRONTANO IL LATIFONDO DELL’AGRIBUSINESS E DELL’ESTRAZIONE MINERARIA”***

Açailândia (Maranhão – Brasile), 8 agosto 2023

Cari amici,

al largo della costa di São Luís, capitale del Maranhão, all'orizzonte di un mare meraviglioso, è possibile osservare in qualsiasi momento una fila di grandi navi da carico dirette al complesso portuale di Itaqui-Bacanga. Un richiamo costante alla presenza del mercato globale che si appropria voracemente delle ricchezze di questi territori in nome della bilancia commerciale e dello “sviluppo” economico del Brasile. Segno del saccheggio che il paese e la sua gente subiscono ogni giorno da parte delle industrie minerarie e agroalimentari, finalizzate principalmente all'esportazione alla Cina e ai paesi ricchi del Nord.

La comunità indigena Xikrin, di etnia Kayapó, nel sud del vicino stato del Pará, riceve acqua potabile attraverso autocisterne, poiché il fiume e i ruscelli sulla loro terra sono contaminati dalla logistica mineraria della Vale S.A., la seconda più grande compagnia mineraria del mondo, estraendo il ferro che è poi trasportato al porto di São Luís per l'esportazione.

Le grandi compagnie minerarie provocano la morte dei fiumi con le attività estrattive e allo stesso tempo offrono alle comunità progetti per generare reddito come vasche di piscicoltura. La comunità perde l'accesso alla sua fonte di vita e riceve in cambio un'attività produttiva artificiale, tagliata fuori dall'interazione con la natura.

Le donne che lavorano con le noci di cocco babassu nella regione di Tucuruí, Pará, vivono senza elettricità nelle loro case accanto a un'enorme centrale idroelettrica e sotto le linee di alta tensione che portano via l'energia. È il “progresso” che ha recentemente raggiunto il loro territorio. São Luís, città equatoriale sulla costa settentrionale del Brasile voltata verso i Caraibi e il Nord America, alle porte dell'Amazzonia, è diventata, secondo recenti studi, la “città più inquinata del Brasile”, a causa del complesso portuale e delle attività industriali connesse con l'esportazione di merci. Ci sono stati dodici giorni nel 2022 in cui la contaminazione dell'aria ha raggiunto un livello di allarme in cui la popolazione avrebbe dovuto essere avvertita di non uscire di casa. Oltre alla

pessima qualità dell'aria in quella regione, il suolo e le acque superficiali e sotterranee sono altamente contaminate da metalli pesanti. São Luís sta emergendo tra i principali hub portuali dell'America Latina. Non esiste un monitoraggio serio della qualità dell'aria e dell'acqua.

L'oro estratto nel territorio yanomami (stato di Roraima) nelle miniere clandestine legate alla criminalità organizzata, provocando la contaminazione dei fiumi e di conseguenza la morte di leader sociali e bambini indigeni, viene venduto nelle gioiellerie di lusso negli USA e in tutta Europa.

Sono in corso piani per costruire un nuovo porto profondo ad Alcântara, Maranhão (dall'altra parte della Bahia de São Marcos, di fronte alla città di São Luís) e una nuova ferrovia nello stato che andrà da Açailândia fino al nuovo porto (più di 500 km), che aumenteranno la capacità di trasporto e vendita di prodotti minerali (soprattutto ferro, alluminio e rame) e prodotti agricoli (monocolture di soia ed eucalipto) alla Cina, all'Europa e ad altri paesi.

Verranno costruite nuove ferrovie per collegare il Maranhão alla regione amazzonica (a ovest), all'Atlantico (a est) e alle regioni centro-occidentali e meridionali del Paese. Questa espansione logistica aggraverà gli impatti sulle comunità tradizionali e sull'ambiente, accentuando il carattere di “zona di sacrificio” di questa regione sull'altare del profitto, della voracità di materie prime e del consumo insaziabile dei paesi cosiddetti “sviluppati”.

I piccoli lavoratori rurali delle campagne di Açailândia stanno perdendo la loro terra a favore dei grandi produttori di soia ed eucalipto. L'agricoltura familiare che nutre il Brasile non resiste all'assedio delle monocolture e alla “guerra chimica” dei pesticidi. Chi riceve i maggiori benefici delle politiche di incentivazione del governo è l'agrobusiness. Nei comuni di questa regione si assiste a uno svuotamento delle campagne, mentre i supermercati acquistano prodotti più costosi portati da lontano. Crescono le intimidazioni, le minacce e la criminalizzazione nei confronti dei pochi che non rinunciano alle loro terre.

Le famiglie contadine perdono le loro terre, le comunità indigene vedono le loro terre invase, disboscate, sfruttate dalle miniere. Perdere la terra significa perdere il cibo, la libertà, il futuro, la forza di lottare, il sogno del “buon vivere” (concetto del “buen vivir” andino).

Ci sono progetti per l'esplorazione petrolifera al largo della foce del Rio delle Amazzoni. Il ministero dell'Ambiente nel nuovo governo resiste, così come l'Ibama, l'organo di controllo, ma la pressione dei settori economici è fortissima. Il Brasile è capace oggi di avere una matrice energetica pulita. È essenziale abbandonare le fonti energetiche fossili per ridurre il riscaldamento globale.

In Brasile vengono utilizzate numerose sostanze nocive per l'ambiente e la salute umana, note come pesticidi, molte delle quali vietate in Europa (che le esporta!). I pesticidi vengono sparsi da piccole



aeronavi nell'aria sui campi di soia e mais, provocando la contaminazione dei raccolti delle famiglie contadine, del suolo, dell'acqua e della salute delle persone. Stanno avvelenando il cibo sulla nostra tavola. La Corte Suprema Federale ha dichiarato costituzionale una legge del Ceará che vieta l'irrorazione aerea in quello stato.

Forze economiche e politiche in Europa e i settori agrario e minerario in Brasile vogliono imporre un accordo commerciale ai paesi del Mercosur (Accordo UE-Mercosur) che rafforza relazioni coloniali, diseguali, sfavorevoli per l'America Latina. Questo subcontinente è ancora visto come un mero fornitore di materie prime (commodities) per il mercato globale. L'attuale governo sta negoziando condizioni più rispettose affinché l'Accordo vada avanti.

La domanda di minerali strategici per la transizione energetica, con riduzione delle emissioni di gas serra (GHG) e del riscaldamento globale, comporta una pressione ancora maggiore sull'Amazzonia e sui territori (molti in Africa) dove si trovano minerali come litio, niobio, cobalto, manganese, rame necessari per la produzione di energie "pulite" e per le nuove tecnologie. La transizione energetica necessaria per evitare la catastrofe climatica globale non ridurrà l'estrattivismo e la devastazione nelle regioni meridionali del mondo dove si trovano questi minerali critici.

Affrontare il cambiamento climatico sta diventando un'opportunità per le grandi imprese del sistema economico globale. Tutto diventa una merce: la foresta, l'acqua, l'aria, le riserve ecologiche, le emissioni di carbonio (mercato dei crediti di carbonio)... I costi del "rinverdimento" dell'economia (economia verde), così applaudito, così necessario, non possono ricadere ancora una volta sulle vite e sui territori dei poveri, dei lavoratori, dei popoli indigeni, delle comunità tradizionali. Non c'è "sviluppo sostenibile" senza riduzione dei consumi, senza cambiamento radicale della logica del profitto e della crescita illimitata, senza cambiamento degli stili di vita, senza rispetto per i più deboli e per tutte le forme di vita.

Cari amici, abbiamo scritto queste cose per condividere i temi con cui siamo impegnati nella nostra attuale missione qui in Maranhão. Ma tutto ciò che abbiamo presentato è solo una parte della storia. C'è un altro lato, che è la resistenza delle comunità in difesa dei loro territori e dei loro stili di vita in comunione con la natura. Inoltre, le alternative che esistono e si stanno costruendo per dimostrare che è possibile garantire una vita dignitosa per tutti preservando l'ambiente, le foreste, la biodiversità. Questo è ciò che ci motiva a camminare con queste persone, che alimenta la nostra speranza e ci dà gioia. L'avvocato, partner della nostra organizzazione Justiça nos Trilhos, che ha denunciato l'inquinamento a São Luís, ha detto che le persone oggi hanno tre opzioni: fuggire, morire o lottare. Abbiamo scelto di lottare insieme alla nostra gente, rafforzando le comunità nella loro resistenza all'aggressione delle aziende e dei grandi proprietari terrieri, denunciando le

violazioni dei diritti fondamentali alla vita, alla salute, all'acqua pulita, al cibo sano, chiedendo risarcimenti nei tribunali, favorendo forme di produzione in linea con l'agroecologia. In tutto questo impariamo molto dalle persone semplici e laboriose, dalla forza delle donne, dalla loro saggezza, dalla loro fede, dal loro sapere, dai loro valori di vita essenziali per il “buon vivere” – la vera alternativa – per la speranza di tutti e la sopravvivenza umana su questo pianeta. In questo periodo, e per i prossimi mesi, stiamo concentrando le nostre energie collaborando alle ultime fasi di costruzione delle case per il reinsediamento delle famiglie di Piquiá de Baixo.

Ci sono molte questioni sociali, legali e burocratiche da seguire per garantire che le 312 famiglie da reinsediare possano entrare nelle loro nuove case dopo la fine dei lavori (prevista per novembre), e che anche le altre 72 famiglie di Piquiá de Baixo ottengano l'accesso ad alloggi dignitosi in un luogo non inquinato. Questa soluzione viene trovata attraverso le nuove regole del programma “Minha Casa Minha Vida” del governo. Un'altra buona notizia è che questa settimana ci sono state assicurate le risorse finanziarie del governo e della compagnia mineraria per completare la costruzione del nuovo quartiere.

I nostri ringraziamenti a te che sei arrivato alla fine di questa lettera! E a tutti voi per l'amicizia, la solidarietà, il sostegno materiale nella nostra missione. Vi invitiamo a parlare con altre persone e a discutere i temi di questa lettera. Proviamo tutti a fare qualcosa per essere parte della soluzione di fronte alle grandi sfide che affrontiamo collettivamente affinché il futuro sia buono. Il cambiamento comincia da ciascuno ma la trasformazione la dovremo realizzare insieme. Un abbraccio a ciascuno di voi!

*Valdênia Aparecida Paulino Lanfranchi e Renato Lanfranchi,  
Missionari laici ad Açailândia (Maranhão – Brasile)*

**RELAZIONE DEL PROGETTO: “SOSTEGNO ALLE DONNE CHE AFFRONTANO IL  
LATIFONDIO DELL’AGRIBUSINESS E DELL’ESTRAZIONE MINERARIA”**

Açailândia (Maranhão – Brasile), 20 agosto 2023

Cari amici, membri del Comitato Roraima,

comincio scusandomi per la mancanza di informazioni. Il ritmo delle attività e la grande richiesta di lavoro hanno reso difficile trasmettere notizie nei tempi che avremmo voluto, anche se grande è stata la voglia di condividere con voi il successo del progetto con le donne. Spero che ognuno di voi stia bene. Senza dubbio, siete tutti nelle nostre preghiere. Le notizie sul contesto politico e sulle nostre attività vi sono arrivate nella lettera inviata da Renato. Come potete vedere, le tensioni nelle campagne sono andate crescendo. A questo proposito, stiamo lavorando duramente per rafforzare le famiglie e le comunità che ancora resistono agli attacchi della monocoltura e agli impatti dei

progetti legati all'attività mineraria. Sostenere le donne nelle iniziative di generazione di reddito è una delle strategie principali per restare sulla terra. Vi informo che delle attività previste nel progetto, solo il lavoro con il vetro non ha funzionato per mancanza di accesso ai dispositivi. Il valore è stato riallocato ad altre attività con il gruppo di donne che si occupano di estetica. Altri aggiustamenti sono stati apportati e sono giustificati nella relazione descrittiva presentata di seguito. Esprimo, a nome di tutte le donne, i nostri ringraziamenti per il sostegno. Speriamo di poter fare una diretta online con le donne e il Comitato. In allegato la resa dei conti finanziari e le foto delle attività. Forte abbraccio!

***Progetto “Sostegno alle donne che resistono al latifondo delle monoculture e all’industria mineraria” della Rete Mulheres Sementes da Terra (Rete Donne Semi della Terra) e la Justiça nos Trilhos - JnT (Giustizia sui Binari): il Progetto ha come principi guida il protagonismo, l'autonomia e lo spirito di solidarietà basati sull'Economia di Francesco e Chiara. Per generare reddito verranno sostenute iniziative per la produzione di polpa di frutta e altri prodotti con materie prime dei territori. Euro 6.933,00 a Valdênia Aparecida Paulino Lanfranchi, Missionaria laica ad Açailândia (Maranhão – Brasile) con il marito Renato Lanfranchi***

Destinatario: Comitato Roraima – Torino, Italia

Responsabile: Valdênia Aparecida Paulino Lanfranchi

La proposta era di lavorare con quattro gruppi di donne, per un totale di 20 donne dei comuni di Açailândia e Buriticupu. Il progetto prevedeva di sostenere 20 donne, ma siamo riusciti a sostenerne 55 (elenco con nomi allegati).

Comune di Buriticupu: Gruppo di donne degli insediamenti di Vila Concórdia e Vila União: 4 donne (produzione polpa di frutta); Istituto da Mulher Teresa Rodrigues Braga: 10 donne (educatrici popolari per i diritti delle donne); Centro per i Diritti Umani e la Natura di Buriticupu: 8 donne (controllo sociale delle politiche pubbliche per le donne).

Comune di Açailândia: Gruppo di Donne dall'orto alla cucina: 4 donne (produzione di polpa di frutta e alimenti); Donne artigiane: 10 donne (produzione di uncinetto e altri oggetti di artigianato); Gruppo Tutta bella: 3 donne (lavoro con cura di sé ed estetica); Donne Sapore della Conquista – cuoche per i operai che stanno lavorando alla costruzione del reinsediamento di Piquiá da Conquista: 4 donne; Donne Semi della Terra: 15 donne (produzione di polpa di frutta, snack, semina e vendita di urucum (annatto)). Quest'ultimo gruppo proviene da insediamenti rurali e gli altri provengono dalla comunità di Piquiá – famiglie che saranno reinsediate.

Giustificazione per l'allocazione delle risorse: con il progredire del lavoro, le donne beneficiarie hanno chiesto sostegno ad altre donne. Nelle riunioni, su richiesta delle 20 donne inizialmente

contemplate, si è deciso che invece di continuare a consegnare le borse di studio, i soldi dovessero essere utilizzati per sostenere altre iniziative. Tutto il supporto fornito è stato concordato con le donne. Tutti e tre gli obiettivi specifici del progetto sono stati raggiunti:

Obiettivo I. Educare le donne sui loro diritti e sulle modalità per accedervi, al fine di sradicare la violenza domestica e istituzionale ed esigere politiche pubbliche nelle aree rurali. Tutti i gruppi e le altre donne invitate hanno potuto partecipare alla formazione. Non è stato ancora possibile sradicare la violenza domestica nelle rispettive comunità, ma le donne che partecipano ai gruppi sono riuscite a spezzare il ciclo della violenza nelle loro relazioni. In un caso, il marito è stato arrestato, ma presto è uscito di prigione. Quest'uomo ha ricevuto assistenza psicologica da Renato e si è riconciliato con la sua famiglia. Nel lavoro che sviluppiamo con le donne, nella lotta contro la violenza domestica, cerchiamo di coinvolgere i mariti e compagni delle donne. Un altro successo in questo obiettivo è stato l'essere riusciti a portare la "Ronda Maria da Penha" (un veicolo della polizia specializzato nell'assistenza alle donne) nelle comunità rurali, dato che questo servizio era solo in città. Sulla stessa linea, siamo riusciti a convincere il Procuratore a visitare la zona rurale e ad ascoltare il gruppo delle Donne Sementi della Terra. Questo ascolto ha portato a consultazioni mensili con uno psicologo e assistente sociale presso la Casa delle Donne Sementi della Terra.

Con il gruppo di Buriticupu, basato sulla formazione con le donne, siamo riusciti a denunciare il problema della mancata manutenzione della cisterna dell'acqua che rifornisce due insediamenti, costringendo il Comune a mantenere i servizi, oltre a introdurre un ginecologo che si occupi delle donne degli insediamenti rurali.

Obiettivo II. Promuovere legami tra gruppi di donne al fine di creare una rete per la generazione di reddito e il rafforzamento della comunità. Per raggiungere questo obiettivo si sono svolti incontri tra i gruppi, durante i quali è stato possibile scambiare esperienze e prospettive. È stato inoltre fornito un sostegno finanziario alle rappresentanti di tutti i gruppi, compreso Buriticupu, per partecipare alla Marcia delle donne che si è svolta nella Giornata internazionale della donna nella capitale São Luís, ed è stata riservata un valore per il sostegno alla Marcha das Margaridas (solo con donne) avvenuta il 13 agosto a Brasilia. Per la maggior parte, era la prima volta che si recavano nella capitale dello Stato e del Paese. La marcia si è conclusa con un'udienza con rappresentanti della Segreteria di Stato per le Donne e dell'Istituto Nazionale per la Colonizzazione e la Riforma Agraria – INCRA. Questa partecipazione ha permesso di ampliare la rete di contatti delle donne. Come riportato da Sônia del gruppo "Dall'Orto alla Cucina": "Ora capisco che dobbiamo unirci. La violenza contro le donne è ovunque e la nostra liberazione dipende dalla nostra autonomia

economica e dalla difesa delle nostre comunità”. Quando abbiamo iniziato i lavori, Sônia non alzava nemmeno la testa per parlare e ora è tra le donne leader dei gruppi.

Obiettivo III. Potenziare le competenze delle donne del territorio per la produzione e vendita di merci realizzate con i prodotti della terra. Per raggiungere tale obiettivo sono stati promossi:

- Laboratori di perfezionamento con il Gruppo Dall’Orto alla Cucina con professionisti culinari locali;
- Workshop tecnico con il gruppo di Buriticupu per individuare potenzialità e suggerimenti per la vendita della produzione;
- Workshop con tutti i gruppi sui valori delle merci e sul capitale circolante;
- Laboratori per la produzione di polpa di frutta e tecniche di congelamento; ➤ Workshop con tecniche per la cura estetica;
- Tecniche didattiche per la produzione agricola. L'insegnamento sulle tecniche di produzione agricola si è svolto in collaborazione con il Progetto Ciranda (con ingegneri agrari) dell'Associazione Justiça nos Trilhos.

Tutti i gruppi proseguono con le iniziative. Il culmine del progetto è stata l'acquisizione di un punto vendita nel nuovo Mercato Comunale di Açailândia in modo che le donne possano vendere i loro prodotti. Il mercato dovrebbe essere inaugurato tra i mesi di ottobre e novembre/2023 *Valdênia Valdenia Aparecida Paulino Lanfranchi, Missionaria laica ad Açailândia (Maranhão – Brasile)*

### **RICHIESTA DI DON PARIETTI PER I BAMBINI POVERI DI TRANCOSO (BAHIA)**

Trancoso (Bahia), 8 agosto 2023

Carissimo Carlo, ti mando da Trancoso (Bahia) questa mail.

Innanzitutto, insieme a tutti coloro che qui operano, vorrei mandare a tutti voi amici di [CO.RO.](#), il nostro più sentito ringraziamento per quanto, in questi anni, avete fatto per noi.

In prima persona garantisco che il vostro sostegno non è stato vano. Guardate qualche foto che alleghiamo e potete così verificare personalmente quanti ragazzi/e stiamo accogliendo nella scuola CRECHE ROSA AZUL (dal 2008 per piccoli) e ISTITUTO TRANCOSO (dal 2012 per elementari, medie e attualmente 1° superiore).

Per il futuro anno scolastico (2024) abbiamo necessità di AMPLIARE LA STRUTTURA della scuola “ROSA AZUL” per far fronte alle necessità crescenti finalizzate all’inserimento di molti più ragazzi/e.

Come scuola, siamo chiamati a superare l'attuale realtà di ASILO e PRE-ESCOLAR e diventare anche SCUOLA ELEMENTARE a tutti gli effetti, legalmente riconosciuta.

Questo salto qualitativo esige nell'immediato la trasformazione dell'attuale struttura "Asilo Nido" in "Asilo" per bimbi dai 3 ai 5 anni.

A seguire, al più presto possibile, bisognerà costruire NUOVE AULE (almeno 3) ciascuna di 30 alunni.

Attualmente l'Asilo accoglie 127 bambini. Con l'aggiunta delle classi elementari si arriverà ad almeno 250 bambini.

Stiamo aspettando – a breve – i preventivi e i permessi comunali per costruire.

FACCIAMO QUINDI RICHIESTA affinché CO.RO. possa prendere in considerazione di proseguire nel sostegno che ci sta riservando da tempo.

- Alleghiamo alcune foto
- Rendicontazione economica 2023
- Foto dell'Asilo da modificare
- A seguire progetto e costi nuove aule

RINGRAZIAMO a nome di tutti

*Don Isidoro Parietti*

### **RICHIESTA PER L'ANNO PROSSIMO DI FRATEL D'AIUTO**

16 agosto 2023

Carissimi amici, molta pace.

Sono giunto al termine delle mie vacanze italiane, lunedì 21 agosto riparto per il Brasile. Sono stati giorni belli, mi sono anche riposato, ma soprattutto ho incontrato molti di voi per condividere la missione, la vita dei poveri nei nostri progetti, sempre pervaso da un profondo sentimento di gratitudine per tutto quello che fate per il Regno di Dio. Vi ringrazio ancora di tutto, l'amicizia, le preghiere ed i gesti concreti di grande solidarietà verso i poveri, benedico il Signore per il dono che siete per la mia vita e per la Missione. A tutti voi assicuriamo il ricordo nella preghiera.

Come ho già detto ad alcuni di voi, nel maggio 2024 realizzeremo un progetto di intercambio fra la *Cooperativa dos Catadores de Reciclagem de Marcos Moura* - COOREMM, e due cooperative italiane che attuano nello stesso settore dei riciclabili: Cauto di Brescia e Arcobaleno di Torino. Nel 2009, durante la costruzione della COOREMM, la cooperativa Cauto di Brescia ci ha inviato un tecnico per aiutarci nell'organizzazione. Alcuni anni dopo è nata l'idea di un intercambio con alcuni integranti della COOREMM vistando la cooperativa di Cauto, che ci ha proposto di fare una visita

anche alla cooperativa Arcobaleno. Il progetto consiste nel far fare una esperienza arricchente da un punto di vista organizzativo, tecnico e culturale a quattro persone cooperanti della COOREMM nelle cooperative di Cauto e Arcobaleno. Questa esperienza è di somma importanza per gli integranti della COOREMM, ma credo che anche loro possano darci molto. Sarà uno scambio reciproco.

Sarà necessario fare due gruppi: uno per fare esperienza operativa ed uno per formazioni teoriche. Avremo quindi bisogno di due traduttori: io ed un altro missionario. Per la logistica dei vari spostamenti, tenendo anche conto dei bagagli, avremo bisogno di un'auto a sei posti, o un pulmino. Vengo con questa a sondare se qualcuno di voi ha, oppure conosce qualcuno che potrebbe fornirci questo mezzo di trasporto per circa 15 giorni verso la fine di maggio 2024.

Vi ringrazio, vi abbraccio e vi auguro ogni bene nel signore.

*Fratel Francesco D'Aiuto - Chico, Missionario Comboniano a Santa Rita (Paraiba – Brasile)*

## **CO. RO. ONLUS**

### **(Comitato Roraima di solidarietà con i Popoli Indigeni del Brasile)**

**C. De Gasperi 20, 10129 Torino - Tel. 338-5215228; 335-6931882**

**- Per contributi: c/c n° 000040645147 intestato a Comitato Roraima ONLUS presso Unicredit Banca, Agenzia Torino De Gasperi, IBAN: IT / 14 / J / 02008/ 01113 /000040645147 (ai sensi di legge, le offerte fatte alle ONLUS con assegno o bonifico bancario sono deducibili dal reddito complessivo dichiarato fino alla misura del 10%).**

**- Per devolvere il “5 x 1000” al CO. RO.: al momento della dichiarazione dei redditi, apporre la firma nel settore: “Sostegno degli Enti del Terzo Settore iscritti nel runs di cui all’art. 46, c. 1 del d.lgs 3 luglio 2017, n. 117, comprese le cooperative sociali ed escluse le imprese sociali costituite in forma di società, nonché sostegno delle Onlus iscritte all’anagrafe”, indicando, nello spazio sotto la firma, il codice fiscale del CO. RO.: 97678070018.**

**Ulteriori informazioni e foto sono disponibili sul sito [www.giemmegi.org](http://www.giemmegi.org)**